

Rassegna stampa alcol e guida del 7 febbraio 2017

AGENZIAIMPRESS.IT

Troppi brindisi ad Arezzo. Abuso di alcol, più di 300 casi di intossicazione nel 2016

Sono 315 i casi di intossicazione etilica registrati ad Arezzo nel 2016. A lanciare l'allarme è il responsabile del 118 di Arezzo Massimo Mandò che aggiunge: «gli episodi sono circa sei a settimana. Di questi il 70% si sono verificati ad Arezzo (40% maschi e 30% femmine). Il 40% di casi riguarda soggetti sopra ai 40 anni. Un fenomeno che si ripercuote anche sul numero degli incidenti stradali».

Lotta all'abuso di alcol Alla luce dei dati e in chiave prevenzione il comune di Arezzo ha dato vita al progetto "AR-Rivare Sicuri" finalizzato all'educazione stradale che vede coinvolti, tra gli altri, prefettura, questura, polizia stradale, carabinieri, guardia di finanza, polizia provinciale, forestale, polizia municipale, Asl, Aci, federazione motociclistica italiana ed altre associazioni. «Uno dei temi principali di questa città è legato all'abuso di alcol diffuso soprattutto tra i minori – ha detto il sindaco Alessandro Ghinelli – Il fulcro per fare prevenzione sono le scuole dove si educano i ragazzi e si fanno loro comprendere i rischi di atteggiamenti scorretti alla guida». Primo evento la proiezione del docufilm "#ognigiorno" di Luca Pagliari con spettacolo teatrale dei ragazzi della comunità di San Patrignano dedicato proprio a questo tema, in programma per venerdì 10 febbraio al Teatro Mecenate di Arezzo.

REPUBBLICA Genova

Genova, una serata di musica e spettacoli per dire no all'ordinanza anti-alcol

Sabato sera una 'street parade' per le strade del centro storico con esibizioni itineranti da Caricamento al teatro della Tosse

di MATTEO MACOR

Una "street parade" per le vie del centro storico, fatta di musica e spettacoli itineranti, per dire no alla discussa ordinanza anti alcol voluta dal Comune per regolamentare la movida. Sfilerà per strade e piazze della città vecchia sabato sera, dalle 20 (l'ora del ritrovo a Caricamento) alle 23 (in piazzetta Negri, davanti al Teatro della Tosse) con il nome di "Vicoli in danza contro l'ordinanza", e vuole essere un modo "non per contestare a priori una regolamentazione, né per difendere la "movida da bere", quella che affoga i giovani nell'alcol – spiegano gli organizzatori – ma per chiedere che le regole diventino un'opportunità in più per una zona del centro che merita di essere valorizzata, per chi con la movida ci vive, come locali e commercianti, e per chi ci passa le sue serate di svago, come i giovani". Provando a trasformare la vita notturna dei ragazzi della città, insomma, da problema da gestire in risorsa da sfruttare.

Ideata da un collettivo di giovani associazioni del territorio e locali storici del centro genovese (tra questi Lemon Label, Parteciparty e Quaalude), la serata di protesta itinerante nasce per chiedere spazi e libertà per una movida "che sia opportunità di intrattenimento per i giovani, troppo spesso in esodo da Genova per questo e altri motivi – continua Giovanni Bonometto, tra gli organizzatori dell'evento – ma anche di offerta culturale coinvolgente e indotto economico per i commercianti del centro cittadino". E in qualche modo, "stanchi di politiche miopi che non offrono alternative, di una movida che non dà l'offerta culturale che vorremmo e dello scarso dialogo con le istituzioni" – continuano dal collettivo organizzatore – riappropriarsi di un pezzo di città e delle proprie serate.

In programma passaggi e concerti in piazza San Lorenzo, piazza Matteotti, piazza delle Erbe e Sarzano (dove la manifestazione di protesta pacifica andrà avanti fino alle 2, all'interno del Quaalude RockClub, lo storico locale di musica dal vivo diventato simbolo della lotta ai nuovi limiti di orari dettati dall'ordinanza), destinatari dell'iniziativa e del "messaggio" sono i ragazzi, "che vedendo le loro esigenze continuamente ignorate, stanno sempre più abbandonando Genova, facendo perdere ricchezza alla città, e invece invitiamo a partecipare", ma anche e soprattutto le istituzioni. "Da decenni i genovesi scelgono il centro storico per cercare svago, passioni, sano intrattenimento e occasioni di lavoro che con la criminalità non ha proprio nulla a che fare. E se c'è una cosa di cui siamo certi è che i genovesi non hanno alcuna intenzione di smettere ora".

Già promossa nei punti di ritrovo storici della vita notturna genovese negli scorsi giorni, oltre 4mila condivisioni solo su Facebook a cinque giorni dall'appuntamento, a dare indirettamente "sostegno" alla protesta in musica nel frattempo sono arrivate anche le ultime statistiche in tema. L'argomento movida è stato dibattuto anche in altri contesti, ad esempio da un gruppo di associazioni che dopo uno studio di mesi nelle scuole cittadine, portato avanti nell'ambito del percorso "Rileggere il territorio" (promosso da Municipio Centro Est e Università e Palazzo Ducale), hanno presentato l'opinione dei giovani cittadini sul tema.

"Genova sta perdendo ogni anno migliaia di giovani, ne ha persi 180mila negli ultimi 40 anni - spiega la consigliera comunale Marianna Pederzoli - e se una città non crea le condizioni per far rimanere e attrarre le giovani generazioni è destinata a non avere futuro". Al lavoro nel tavolo giovani e movida insieme alle associazioni Forevergreen.fm/Electropark, Amistà, Leftlab genova, Uga e rappresentanti del Deledda e del liceo Leonardo, "negli ultimi mesi abbiamo chiesto di raccontarci la movida genovese ai ragazzi delle scuole e sul web tramite questionario, in modo da inquadrare il fenomeno in tutte le sue sfaccettature e non sempre e solo come fenomeno negativo, - continuano i ragazzi del tavolo di lavoro su giovani e movida - e la maggioranza dei partecipanti ha affermato che la vita notturna della città avrebbe bisogno di maggiori attività ed eventi culturali, di non cercare nella vita notturna occasioni di sballo, ma solo attività di aggregazione più sane. Segno che il fenomeno movida non può essere affrontato con una politica di repressione ma promuovendo attività ed eventi culturali di qualità".

Una visione alternativa in tema di gestione della vita notturna che Rete a sinistra nelle prossime settimane organizzerà in una sorta di "manifesto della notte", lo definisce ancora Pederzoli. Un lavoro più strutturato, un manifesto programmatico, con cui proporre tutta una serie di disposizioni per far sì che "la vita notturna in questa città diventi un'occasione da cogliere, non un problema da liquidare". Tra queste, l'istituzione di un "sindaco della notte", una figura istituzionale "che ad esempio aiuti e gestisca le attività commerciali sane aperte nelle ore serali, lavori perché la movida non si concentri e diventi insostenibile solo in certe zone ma si diffonda in parti dimenticate di città, faccia sì che la metropolitana funzioni anche la notte come succede, e con risultati positivi, nelle grandi città europee. Perché una città che vive la notte è una città migliore e più confortevole per tutti i cittadini".

TREVIGLIO TV

Sorpreso mentre stalkera la ex, lancia vasi di fiori addosso alla Polizia

Paura ieri sera a Ombriano, vicino Crema, per una donna che verso mezzanotte si è trovata l'ex fidanzato sotto casa, deciso a entrare nella sua abitazione. Immediato l'allarme al 112. Giunti in prossimità dell'abitazione gli agenti della Polizia di Stato hanno visto sul ballatoio del primo piano P.M, noto soggetto 35enne residente in città, pluripregiudicato per reati di varia natura, già segnalato per diversi episodi di stalking analoghi, sempre contro la donna. L'uomo, incurante della presenza dei poliziotti e in evidente stato di ebbrezza alcolica, ha lanciato un vaso da fiori nella loro direzione e ha continuato a sferrare colpi contro la porta, minacciando e offendendo la donna e i poliziotti.

Gli agenti, già a conoscenza della lunga storia di stalking di cui l'uomo si era reso autore, l'hanno raggiunto e immediatamente arrestato per il reato di atti persecutori. E' finito in camera di sicurezza. La vicenda era seguita dal settore anticrimine del Commissariato che da diversi mesi aveva preso in carico la situazione di persecuzione della donna, vittima di una serie di episodi violenti perpetrati dall'uomo. In particolare l'ex fidanzato aveva nel recente passato percosso l'ex marito della donna e sottoposto la donna a continui atti di violenza, fra i quali il taglio delle gomme della macchina, pedinamenti, tentativi di intrusione nella sua abitazione e minacce estese a chiunque entrasse in contatto con lei. L'uomo, di indole violenta, era seguito sempre dagli specialisti del settore anticrimine anche per una vicenda di maltrattamenti ai danni degli anziani genitori con i quali conviveva e dalla cui abitazione era stato allontanato. Sarà interrogato in carcere nelle prossime ore.

AGROALIMENTARE.COM

Vino made in Italy: pronti venti milioni di euro da investire nel mercato Usa

Nei prossimi tre anni l'Italia investirà 20 milioni di euro per promuovere il vino negli Stati Uniti. La notizia è emersa nel corso di Vino 2017, evento giunto alla sua sesta edizione ed organizzato a New York dall'Istituto commercio estero (Ice) in collaborazione con Vinitaly International e con International Exhibition Management. Alla manifestazione hanno partecipato Michele Scannavini, presidente dell'Agenzia Ice e Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere e di Vinitaly.

Nel 2016 il Belpaese si è confermato il primo fornitore nel mercato americano. Nei primi 11 mesi del 2016 l'Italia è stata infatti il primo fornitore di vino degli Usa con una quota di mercato del 32,4% e con vendite che hanno sfiorato quota 1,7 miliardi di dollari (+5,9% anno su anno)

IL SECOLO XIX

Da ubriaco travolse pensionato a Certosa, nessun patteggiamento per Valverde

Genova - Patteggiamento respinto per Jorge Wilson Ceballos Valverde, il giovane ecuadoriano di 35 anni che travolse e uccise con l'auto a Certosa Giuseppe Buttaro, finanziere in pensione di 59 anni alla fermata dell'autobus.

Il giudice per l'udienza preliminare Cinzia Perrone ha ritenuto la proposta di due anni di condanna non congrua e ha rinviato gli atti al pm Alberto Lari. Fuori dal tribunale è stato organizzato un presidio della Lega Nord in solidarietà alla famiglia.

Dopo la discussione della richiesta e la decisione del giudice i figli di Buttaro, Sara e Matteo, si sono abbracciati. «Questa decisione - hanno detto i due, che sono assistiti dall'avvocato Giuseppe Maria Gallo - è un grosso passo avanti per cambiare tante cose. Certo non ci porta papà indietro ma almeno dà valore alla sua vita».

PADOVA OGGI

Figlia alla guida positiva all'alcoltest, chiama la mamma: è ubriaca pure lei

L'episodio risale alla notte del 2 febbraio scorso. Una pattuglia della polizia stradale ha fermato la loro auto poco prima della mezzanotte in via Po a Padova

Madre e figlia, entrambe positive all'etilometro. L'episodio risale alla notte del 2 febbraio scorso. Una pattuglia della polizia stradale ha fermato la loro auto poco prima della mezzanotte in via Po a Padova.

FIGLIA UBRIACA AL VOLANTE. Alla guida c'era S.G., ragazza italiana di 34 anni. La conducente, che arrivava da un locale del centro, aveva gli occhi arrossati e un forte alito vinoso. Gli agenti hanno deciso, quindi, di sottoporla all'alcoltest, risultato positivo con un valore pari a 1,74 grammi/litro (oltre 3 volte superiore al limite consentito dalla legge). La giovane è stata denunciata penalmente per guida in stato d'ebbrezza, con la sospensione della patente di guida e il sequestro, per confisca, del mezzo.

ARRIVA LA MADRE: UBRIACA ANCHE LEI. Come previsto dal Codice della strada, la conducente ha dovuto contattare qualcuno per affidare, in sicurezza, il veicolo. Sul posto è arrivata poco dopo la madre della 34enne, alla guida di un'altra auto. La signora, F.A., di 54 anni, prima della consegna del veicolo, è stata sottoposta al controllo dell'etilometro, risultando anche lei positiva, con un valore di 0,79 grammi/litro. Niente consegna della macchina, quindi. Ma, soprattutto, anche alla madre è stata ritirata la patente di guida. La donna dovrà anche pagare una sanzione di 532 euro. Le sono inoltre stati decurtati 10 punti dalla patente.

MEDIANEWS 24

Ubriaco picchia madre e sorella. Denunciato 30enne

Domenica sera da paura. E' successo a Pastena dove un 30enne in preda ad una sbornia ha picchiato la madre e la sorella. A far scoppiare l'ira del ragazzo è stata la richiesta del padre che, trovandolo riverso in una strada adiacente l'abitazione di famiglia, lo ha invitato a fare ritorno a casa. Si è scatenato così il caos tra le mura domestiche. Per cercare di sedare il 30enne sono intervenuti gli operatori del 118. Un tentativo vano, però. L'uomo infatti si è scagliato anche contro i volontari dell'Humanitas. Una delle infermiere per difendere le donne ha quasi rischiato di essere aggredita a schiaffi ed a pugni. La situazione sembra essere ritornata alla normalità solo dopo l'arrivo di due volanti dei carabinieri della compagnia di Largo

Pioppi. Dopo una lunga trattativa col 30enne, lo hanno, poi, costretto a seguirli al pronto soccorso in ambulanza. All'ospedale San Leonardo è stato prima sedato ed al risveglio ha dovuto fare i conti con una denuncia per aggressione.

WINENEWS

Aspettando Sanremo, ecco una playlist "eno-musicale" di WineNews, da "Barbera e Champagne" del grande Giorgio Gaber a "20 bottiglie di vino" della Bandabardò. Tra canzoni sul vino, cantanti-vignerons e Festival, vino & musica il connubio più creativo

Se c'è un connubio di successo, vino e musica li batte tutti. Compagno di gioie, amico discreto dei momenti tristi, il vino fa cantare e "sgorga" a fiumi nei testi di canzoni memorabili. "È il canto della terra verso il cielo" diceva Veronelli, che ha ispirato e continua ad ispirare la musica d'autore, trasversalmente, dalla classica al rock. "Libiamo, libiamo ne' lieti calici" brinda Alfredo al suo amore per Violetta ne "La Traviata" di Verdi, "Cameriere, Champagne!" chiede Peppino Di Capri per "festeggiare la fine di un amore". E da Albano a Sting, da Gianna Nannini a Jovanotti, da Andrea Bocelli a Ligabue, i cantanti-vignerons fanno sentire la loro "voce" anche nel mondo del vino, così appassionati da non limitarsi a scrivere di vino nei loro testi, ma da diventare produttori essi stessi. Come dire, la "felicità è un bicchiere di vino", ancora di più se me lo produco. Di certo c'è che quando vino e musica s'incontrano, in una canzone, in bottiglia o in un Festival - sempre più diffusi nei territori del vino - il successo è assicurato. Sulle "note" della passione, spaziando tra generi ed autori, WineNews ha stilato una playlist "eno-musicale" ripercorrendo i successi più belli. E aspettando il Festival di Sanremo - tra il Prosecco Doc che brinderà con i cantanti, e Peppe Vessicchio che, escluso dall'Ariston, si "consola" dirigendo Mozart nei campi di pomodori (il suo volume "La musica fa crescere i pomodori" è uscito in questi giorni per Rizzoli, ndr) - in omaggio alla canzone italiana e al suo spirito popolare che unisce, "stasera beviam" con "Barbera e Champagne" come dice il grande Giorgio Gaber (1972).

E se è l'amore la passione che domina le canzoni di questo Sanremo, ancora una volta ci pensa Albano, brindando con le sue etichette Nostalgia e Felicità al record delle 15 presenze al Festival, a celebrare sul palco dell'Ariston il connubio tra vino e musica. Che ci ha regalato parole come quelle di Francesco Guccini, da "L'ubriaco" (1970) alla "Canzone dei dodici mesi" (1972), da "L'avvelenata" (1976) a "Una canzone" (2004). E persino un "Inno dei Vignaioli" come quello di Fausto Amodei, che del Barolo e del Recioto canta in "L'amore è un brutto vizio" (2005). Dalle indimenticabili note di "Il Vino" di Piero Ciampi alle canzoni di Fabrizio De André (*), da Lucio Battisti a Mina, da Enzo Jannacci a Francesco De Gregori, da Zucchero a Vinicio Capossela, dai Litfiba a Angelo Branduardi, passando per Adriano Celentano, persino Franco Califano ha la sua hit enoica: "Vino Nero Vino Bianco" (1994). E "The days of wine and roses" (1962) interpretata dal grande Frank Sinatra? È solo uno degli esempi più celebri della grande musica internazionale. "Businessmen, they drink my wine, plowmen dig my earth" canta il Premio Nobel Bob Dylan in "All Along The Watchtower" (1968). Emblematica è "Red red wine" di Neil Diamond (1968), resa famosa dal reggae degli UB40, dove il celebre cantante parla direttamente al vino, unico consolatore della sua pena d'amore. E anche un grande artista, cantante e chitarrista come Eric Clapton ha "ceduto" alla passione, in "Bottle of red wine" (1970). Ma si va dal rock americano dei Third Eye Blind in "God of Wine" (1997) alla musica balcanica di Goran Bregovic in "Lose Vino" (2000).

Sulle note di "Champagne Supernova" dall'album di maggior successo degli Oasis "(What's the Story) Morning Glory?" (1995), a "Summer of Wine" del gruppo folk irlandese The Corrs (2002), indimenticabile in un live a Dublino con Bono Vox degli U2, si arriva fino ai successi di oggi e agli artisti più amati, da Caparezza con "Stango e sbronzo" (2003) ad Alessandro Mannarino e il "Bar della rabbia" (2009), senza dimenticare l'album di Sergio Cammariere "Il pane, il vino e la visione" (2006). E, concludendo la playlist con due successi, se per cantare e ballare "20 bottiglie di vino" della Bandabardò non bastano (2000), ci sono le "2.000 bottiglie" di Marta sui Tubi e di "De Vino" (2011).

(*) Nota: è forse utile ricordare come poi Piero Ciampi finì ucciso dal vino che aveva cantato, mentre Fabrizio De André se ne salvò grazie ad una promessa di smettere di bere, strappatagli dal padre morente nel 1985: non ingerì più un solo goccio di vino dal 1985 fino al 11 gennaio

1999, data in cui morì, ucciso... dalle sigarette. Altri artisti, dell'elenco stilato in questo articolo, hanno pagato un duro prezzo in sofferenza al loro amore per il vino.